

Invito a partecipare al

PRESIDIO

che avrà luogo

**MARTEDI' 25 GIUGNO 2013 (10,30-12,30)
davanti al Consiglio regionale del Piemonte
TORINO, via Alfieri 15**

Il presidio è promosso dalle associazioni di volontariato del settore socio-sanitario impegnate nella promozione e tutela dei diritti delle persone non autosufficienti: anziani malati non autosufficienti e/o con forme di demenza senile, ivi compresi i malati di Alzheimer e di Parkinson in fase avanzata della malattia; i malati psichiatrici con limitata o nulla autonomia, le persone con gravi disabilità intellettive o patologie invalidanti, persone in difficoltà specie se con minori a carico.

Chiediamo al Consiglio regionale di intervenire perché la Giunta Cota rispetti le pronunce del Tar Piemonte e approvi subito i provvedimenti necessari **per garantire il diritto alle prestazioni domiciliari, alla frequenza del centro diurno, al ricovero in comunità alloggio o nelle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali).**

Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha più volte dichiarato illegittime le liste d'attesa (si vedano le ordinanze n. 609/2012, 381/2012 e 141/2013) che riguardano **30.000 piemontesi non autosufficienti** che hanno diritto a ricevere immediatamente le prestazioni domiciliari, la frequenza di un centro diurno, il ricovero in una comunità alloggio o in una Rsa. Gli interessati potrebbero fare causa all'Asl per farsi rimborsare le somme, anche ingenti, che stanno versando in proprio (almeno 2.000 euro per un'assistenza a domicilio, circa 3.000-3500 per un ricovero privato).

Nella sentenza n. 326/2013 il Tar ha confermato altresì che anche le prestazioni domiciliari socio-sanitarie rientrano pienamente nei Lea.

È inaccettabile la proposta presentata dall'Assessorato alla sanità di trasferire **le cure domiciliari** dei malati non autosufficienti e delle persone con disabilità e gravi handicap invalidanti al settore socio-assistenziale.

In questo modo verrebbe soppressa la quota sanitaria dell'Asl a cui hanno diritto tutti i malati indipendentemente dalla loro situazione economica e si propone invece un contributo erogato dai Comuni ma solo per i nuclei familiari con un Isee molto basso (15.000 euro).

Inoltre la Giunta Cota non ha assicurato tutte **le risorse necessarie ai Comuni/Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, per cui molti Consorzi a loro volta negano i diritti degli utenti:**

- è ridotta la frequenza del centro diurno delle persone con disabilità e/o sono richiesti contributi per mensa e trasporti anche alle persone che hanno come unica fonte di sostentamento la pensione di invalidità (275 euro al mese);
- sono rivalutati al ribasso i progetti assistenziali domiciliari;
- non sempre viene riconosciuto il contributo previsto per l'affidamento familiare di minori in difficoltà specie se a parenti;
- ci sono ritardi o riduzioni nell'integrazione delle rette di ricovero;

Allo scopo di risparmiare risorse in sanità, continua la prassi delle Asl (con l'avvallo delle Commissioni Uvg/Uvdm) di rivalutare i malati ultra65enni psichiatrici cronici con limitata o nulla autonomia in anziani cronici non autosufficienti, quando compiono 65 anni; oppure inviarli all'assistenza se, associata alla malattia psichiatrica, hanno un ritardo intellettivo, con la negazione del loro diritto alle cure sanitarie.

NON E' UN PROBLEMA DI RISORSE, MA DI SCELTA DELLE PRIORITA'

Ricordiamo:

- i 200 milioni di euro persi per il ritiro, voluto dal Presidente della Giunta On. Cota, dalla costituzione di parte civile nel processo sulle "quote latte";
- il bonus bebè (8 milioni di euro nel 2011 e 5,5 milioni per il 2012 e 2013) erogato anche ai benestanti (sino a 38mila euro di Isee) ed i contributi per l'agri-tata!
- I contributi (ben 1,293 milioni di euro nel 2012) per la promozione di un centinaio di svariate organizzazioni musicali regionali (cfr. *Lo Spiffero.com* del 20/5/2013);
- i finanziamenti a pioggia delle centinaia di iniziative paesane, fiere e sostegni a "noccioline" varie, saloni del gusto;
- i rimborsi gonfiati a dismisura dei Consiglieri regionali (1,85 milioni di euro di spese contestate dalla Procura);
- i costi del palazzo di rappresentanza a Bruxelles;
- le migliaia di copie delle riviste patinate per la pubblicità della Giunta;
- la conferma di un contributo straordinario di 3,5 milioni di euro per la ricostruzione dello stadio Filadelfia di Torino.

PARTECIPATE AL PRESIDIO DEL 25 GIUGNO 2013

CHIEDIAMO AL CONSIGLIO REGIONALE DI INTERVENIRE CON URGENZA PERCHÉ L'ASSESSORATO ALLA SANITÀ E ASSISTENZA DELLA GIUNTA COTA SI ATTIVI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA NON AUTOSUFFICIENZA SENZA NEGARE I DIRITTI DEGLI UTENTI E SENZA VIOLARE LE LEGGI DELLO STATO.

Chiediamo alla Giunta Cota di assumere finalmente iniziative nei confronti del Parlamento e del Governo affinché:

- venga previsto uno stanziamento aggiuntivo a favore del Fondo sanitario nazionale in considerazione dei maggiori oneri per le prestazioni da fornire alle persone non autosufficienti e per l'abbattimento delle liste d'attesa;
- sia definito uno stanziamento annuale continuativo per il Fondo per le non autosufficienze (comma 1264 della legge 296/2006) da destinare esclusivamente ai Comuni.

Chi desidera aderire può chiedere il testo integrale del volantino alla Segreteria del Comitato promotore c/o:

Fondazione promozione sociale onlus

Via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011-8124469

info@fondazionepromozionesociale.it

www.fondazionepromozionesociale.it